

Sistema Tessera Sanitaria con invio mensile: altri adempimenti burocratici imposti ai contribuenti

di [Redazione](#)

Publicato il 2 Novembre 2020

Sempre più adempimenti burocratici imposti ai contribuenti e conseguentemente ai loro consulenti: in arrivo l'invio mensile dei dati al Sistema Tessera Sanitaria.

Sempre più adempimenti burocratici imposti ai contribuenti e conseguentemente ai loro consulenti: in arrivo l'**invio mensile dei dati al Sistema Tessera Sanitaria**.

La legge di bilancio 2020, Legge 27/12/2019 n. 160, art. 1, comma 679, aveva già indicato che, [ai fini della detrazione fiscale](#) delle spese di cui all'art. 15 del TUIR e "altre disposizioni normative", è [necessario che il pagamento avvenga mediante sistemi tracciati](#), quindi versamento bancario, carta credito, bancomat...



Il successivo comma 680 statuisce che la suddetta norma non si applica alle detrazioni per spese relative ad acquisto di medicinali, dispositivi medici e prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o private accreditate dal SSN.

Tutto questo ovviamente allo scopo di arrivare alla dichiarazione dei redditi precompilata.

Bene, ora è arrivato il [Decreto 19 ottobre 2020](#) (peraltro pubblicato in G.U. 270 del 29/10/2020, quindi praticamente a novembre): in conseguenza della disposizione della legge di bilancio 2020, all'art. 2 impone l'obbligo della trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria dei vari dati tra cui anche l'indicazione delle modalità di pagamento; lo scopo è quello di inserire nella precompilata solo le spese pagate con sistemi tracciabili.

Questo adempimento avrà scadenza 31 gennaio 2021. Per cui vengono dati tre mesi di tempo per risalire a tutte le fatture emesse dal 1° gennaio 2020 ed individuare una per una se sono state pagate o non con uno dei sistemi richiesti.

Invio mensile dei dati al Sistema Tessera Sanitaria

Spettacolare la lettera b) del comma 1 dell'art. 7: **a partire dall'1/1/2021 la trasmissione dei dati dovrà essere mensile**, con scadenza entro la fine del mese successivo. Si avvia pertanto un ulteriore adempimento mensile, **altri 12 impegni all'anno**, ci mancava solo la tessera sanitaria!

In questo invio mensile dovranno essere indicati una serie di dati (art. 2 comma 2): tipo di documento fiscale, aliquota IVA ovvero natura IVA della singola prestazione (!! ... anche la natura della prestazione!), indicazione dell'eventuale esercizio dell'opposizione.

Due domande sorgono spontanee: perché comunicare le spese, seppur in forma anonima, dei contribuenti che volontariamente hanno espresso l'opposizione e perché le singole prestazioni?

Ci aspetta a breve un nuovo strumento per l'accertamento automatizzato sulle professioni sanitarie?

Il tariffometro is the new tovagliometro?

Cambiando argomento una delle proposte avanzata dall'Agenzia delle entrate è quella di far versare le imposte calcolandole con un sistema "di cassa", con 12 liquidazioni mensili... a questo Stato piace tantissimo burocratizzare...

Per ulteriori approfondimenti puoi leggere:

["Dati sanitari della precompilata: le nuove regole per l'invio dei dati al Sistema Tessera Sanitaria \(STS\)"](#)

["Precompilata Vs. Sistema Tessera Sanitaria"](#)

...e anche ["Detrazioni IRPEF e pagamenti elettronici"](#)

A cura di Tania Stefanutto - Roberto Pasquini

Lunedì 2 novembre 2020